

## UNA BOCCIATURA LUNGA 600 GIORNI E UN AUGURIO PER IL 2010



**Samuele Spinelli**

Direttivo PD di Seveso

sufino@tiscali.it

“Carta canta e villan dorme” diceva un vecchio detto. E se legalmente non ha nulla di rilevante, il senso politico di quella frase ha un valore molto importante.

Molti si ricorderanno, un anno e mezzo fa, il volantino con cui Massimo Donati si impegnava a portare a compimento alcuni obiettivi e portassero un po' di cambiamento nei quartieri della città di Seveso.

Noi siamo andati a recuperare quel volantino (grazie al sito [cittamigliore.wordpress.com](http://cittamigliore.wordpress.com)) per verificare quali di quelle promesse fosse stata mantenuta.

Sono passati circa 600 giorni (ovvero 6 volte il numero di quelli previsti dal “piano-Donati”) e dei 21 obiettivi previsti, solo 3 sono stati in parte realizzati (nella pagina dietro trovate una copia del volantino).

Di questi, il primo riguarda la creazione di un Assessorato alle Grandi Opere che fino ad oggi è stato solo un “peso” per le casse comunali, visto che di grandi opere non si è vista nemmeno l'ombra.

Il secondo riguarda la realizzazione della Fondazione Lombardia per l'Ambiente, progetto mutuato dalla precedente Amministrazione; il terzo ha per oggetto dei lavori per la messa in sicurezza delle scuole elementari di Baruccana.

Dunque, dopo un anno e mezzo (e non dopo il fantasmagorico periodo di 3 mesi ipotizzato), solo il 14% degli obiettivi sono stati realizzati.

Ovviamente il peso “legale” di quel volantino non genera particolari ricadute, ma politicamente e moralmente possiamo affermare che

il sindaco e la sua giunta, dopo 600 giorni, mostrano una pagella con tante insufficienze e una grande bocciatura.

I “grandi progetti” dell'Interramento e delle piscine sono perennemente bloccati. La situazione di Via Vignazzola a San Pietro è rimasta identica e sembrerebbe che l'unico

**Ora come non mai,  
in un periodo di crisi economica  
il peso delle idee, della volontà  
e dell'inventiva  
è quanto mai determinante**

obiettivo che si sbloccherà (e non certo dopo i conclamati 100 giorni) sarà la creazione di un mercato all'Altopiano.

Il volantino auspicava inoltre la creazione di un centro cittadino come “salotto della città”: di nuovo si è vista solo una pista di pattinaggio la cui organizzazione e gestione è di un privato (e le cui modalità meritano comunque un approfondimento che sarà presente nel prossimo numero del giornalino).

Non eravamo che questa Amministrazione avrebbe potuto realizzare 21 obiettivi in soli 3 mesi. Ci era sembrata e ci risulta tutt'ora una grande presa in giro propagandistica indice di una politica non del fare, ma dell'apparire. Lo slogan sembra essere “noi vi daremo un sogno, una speranza” che poi spesso non si realizzerà mai o verrà realizzata secondo procedure alquanto dubbie.

Certamente i comuni non hanno avuto vita facile per la crisi e non avranno vita facile dopo la finanziaria taglia fondi approvata in Parlamento. Ma qui non si tratta di soldi: si tratta di idee e di volontà. Perché a Seveso si può costruire cemento su cemento e non ci sono piste ciclabili? Perché si trovano i soldi per realizzare una pista di pattinaggio (che costa circa

60000 €) e non si riescono a trovare privati per progetti veramente utili per la nostra città?

Lasciamo per un attimo il passato e dirigiamo la nostra attenzione al futuro: il 2010 presenterà altre elezioni molto importanti come le Regionali. Formigoni si ripresenterà per la quarta volta come governatore della Lombardia, ormai suo feudo a difesa delle ragioni del potere ciellino in Lombardia.

Non è ora il momento di discutere di programmi, ma vorrei esprimere almeno un auspicio: spero che, sia a Seveso sia in Regione, la gente cominci davvero a essere il centro della politica.

A tal fine entra in soccorso il principio di Democrazia Partecipativa che, come afferma Paul Ginsborg, “garantisce la qualità di quella rappresentativa” e riporta gli elettori al centro dell'attività politica.

E trovo interessante e mutuabile l'idea di un ricercatore del Cnr, Raffaele Calabretta, di istituire le “doparie”, una “sorta di referendum consultivi o propositivi su temi e questioni aperte di opposizione o di governo, riservate ai cittadini che si riconoscono in un determinato partito o coalizione, come le primarie” ma successive alle elezioni. L'idea è quella di far sì che la politica non si avvicini ai cittadini solo in campagna elettorale, ma puntualmente ogni anno per colmare il gap tra bisogni reali e gestione della res publica.

Ora come non mai, in un periodo di crisi economica, il peso delle idee, della volontà e dell'inventiva è quanto mai determinante.

Seveso e l'Italia hanno bisogno di questo e l'augurio per il 2010 è proprio quello di uscire dal “dormitorio” in cui ci troviamo e realizzare quelle riforme che non siano ad personam ma per tutti, per tornare al passo con gli altri paesi

# I MIEI IMPEGNI NEI PRIMI 100 GIORNI IN COMUNE

## SEVESO CENTRO: I NOSTRI PRIMI OBIETTIVI

- 1 • Il centro della nostra città soffre, oramai da tempo, di una situazione di congestione derivante dal tracciato della linea ferroviaria e dal transito dei treni: al fine di porre rimedio a questa situazione e di attivare le procedure necessarie per pervenire all'interramento della linea, **istituiremo un Assessorato alla "Viabilità e alle Grandi Opere"**, che possa interloquire con tutti i livelli (provinciali, regionali e nazionali) di governo del territorio.

Bisogna tornare a "volare alto": in tal senso, dobbiamo trasformare una delle grandi opere deliberate dal Governo, la Pedemontana, che toccherà il nostro territorio, in un'opportunità per la nostra città.

Abbiamo già aperto un tavolo con Pedemontana s.p.a., Infrastrutture Lombarde (braccio operativo della Regione Lombardia per le opere infrastrutturali) e Ferrovie Nord per rinegoziare il passaggio di Pedemontana sul nostro territorio, e per "portare a casa" - come per

- 2 • **Intendiamo realizzare la sede di Seveso della Fondazione Lombardia per l'Ambiente e potenziarne le attività:** pensiamo alla creazione di una nuova cittadella della cultura, un polo culturale cittadino di ampio respiro, che potrebbe essere imperniato sulla stessa Fondazione e sullo studio delle tematiche ambientali.

Ciò, anche al fine di candidare la nostra città ad ospitare gli eventi legati all'ambiente ed alla sostenibilità che si svolgeranno in seno all'EXPO 2015, che ha, quale proprio motivo conduttore, proprio il tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

- 3 • Rivendicheremo con forza, inoltre, avendone a pieno titolo i requisiti morali, **la sede dell'Assessorato all'Ambiente della nuova provincia di Monza e Brianza.**

- 4 • Vogliamo **rendere più vivibile la Piazza Cardinal Confalonieri**, centro strategico della città, che oggi si presenta come un "vuoto", in quanto i cittadini la "usano", ma non la "vivono".

- 5 • Intendiamo proseguire nel il lavoro di riqualificazione delle nostre strade e piazze, incrementando la realizzazione di interventi di arredo urbano e di pavimentazione stradale, al fine di vivacizzare il centro, inteso quale vero e proprio "salotto della città".



## BARUCCANA E MEREDO: I NOSTRI PRIMI OBIETTIVI

- 6 • Riqualificazione della zona del Meredo, prevedendo, in particolare, interventi di ottimizzazione della viabilità e la realizzazione di un nuovo mercato rionale settimanale; **NO**

- 7 • **Approntamento di interventi di potenziamento delle Vie Colombo, della Roggia, Prealpi.** **NO**

- 8 • Realizzazione di percorso ciclo - pedonale di collegamento tra Via Cavalla, Via Vignazzola e Seveso Centro. **NO**

- 9 • Messa in sicurezza delle scuole elementari (per uscita bambini)

- 10 • Rifacimento del parcheggio di Via Gramsci. **NO**

- 11 • **Riqualificazione del velodromo "Fiorin".** **NO**

## ALTOPIANO: I NOSTRI PRIMI OBIETTIVI

- 12 • **Risoluzione dei problemi di traffico della Via Cacciatori delle Alpi**, con l'attuazione del progetto viabilistico già predisposto, che prevede l'ingresso sulla Nazionale dei Giovi (Corso

Garibaldi) con il collegamento con Piazza Roma. **NO**

- 13 • **Istituzione del mercato rionale dell'Altopiano.** **NO**

- 14 • Ampliamento e rifacimento palestre scuole elementari. **NO**

- 15 • Messa in sicurezza della scuola dell'infanzia (recinzione). **NO**

- 16 • Riqualificazione del Parco della Villa Dho e creazione di un nuovo Percorso Vita. **NO**

- 17 • Allargamento Via Sprelunga. **NO**

## SAN PIETRO: I NOSTRI PRIMI OBIETTIVI

- 18 • **Risoluzione dei problemi di traffico delle Vie San Carlo, Carducci e Vignazzola (eliminazione dell'attuale senso unico, mediante creazione di rotatoria verso Via Vignazzola, angolo Via San Carlo, e messa in sicurezza della Via Vignazzola).** **NO**

- 19 • **Creazione parcheggio pubblico Via San Carlo**, per una maggiore sicurezza delle famiglie e degli studenti delle scuole Frassati e San Pietro. **NO**

## LA ZONA "DOSSI": I NOSTRI PRIMI OBIETTIVI

- 20 • **Creazione del nuovo centro natatorio, ispirato ai nuovi principi del benessere.** **NO**

- 21 • **Riqualificazione delle aree della ex Piscina, mediante l'approntamento di nuove strutture sportive (campi da tennis, campi da calcetto).** **NO**

04 Seveso - elezioni amministrative - aprile 2008

L  
A  
P  
A  
G  
E  
L  
L  
A

- Donati e il Pdl promuovono un volantino durante la campagna elettorale dal titolo "I miei impegni nei primi 100 giorni in comune"
- 21 obiettivi, suddivisi per i quartieri di Seveso: 5 per Seveso centro, 6 per Baruccana e Meredo, 6 per Altopiano, 2 per San Pietro e 2 per la zona dei "Dossi"
- Dopo 600 giorni dal suo insediamento solo 3 sono stati parzialmente realizzati:
  - ⇒ Costituzione dell'Assessorato alle Grandi Opere la cui utilità non è ancora ben chiara per Seveso, mentre sono sicuri i 20000€ spesi per rimodernare il suo ufficio
  - ⇒ Creazione della Fondazione Lombardia per l'Ambiente, mutuato dalla precedente Amministrazione
  - ⇒ Lavori all'interno delle scuole elementari per metterle in sicurezza.

CONCLUSIONE - se questa fosse una pagella, il nostro giudizio sarebbe:

**BOCCIATO!**